

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

Teseo, in pista da 10 anni

Il 4 giugno a Siena si è celebrato l'anniversario dalla fondazione. Fra i partecipanti anche Anasf, per festeggiare una collaborazione all'insegna della qualità

Teseo, ente di ricerca e sviluppo di didattica applicata e centro di cultura finanziaria indipendente, ha festeggiato i dieci anni dalla sua fondazione organizzando, presso la Certosa di Pontignano a Siena, il convegno «La valorizzazione delle competenze in situazioni di complessità e cambiamento». Dieci anni di formazione sotto l'egida della Facoltà di Economia R. M. Goodwin dell'Università degli Studi di Siena, che ha permesso a Teseo di beneficiare del know how scientifico della Facoltà.

Il 4 giugno, sul palco della sala Bracci, si sono così alternati docenti universitari, rappresentanti dell'industria del risparmio gestito e di enti di formazione per fare il punto sui cambiamenti dello scenario economico e sulla crescente importanza della formazione come valorizzazione delle competenze degli attori in campo. All'evento, aperto dai saluti di Sonia Ceramicola e Piero Davini, fondatori di Teseo, e di Franco Belli, docente di Diritto dell'economia all'Università di Siena, è intervenuto anche il presidente Anasf Elio Conti Nibali, con un'analisi dei fattori di successo della figura del promotore finanziario e ricordando le tappe della proficua collaborazione con Teseo.



La platea al convegno di Siena



I partecipanti all'evento Teseo

«Il ruolo del promotore finanziario, il valore della consulenza riservata al risparmiatore e l'importanza dell'educazione finanziaria sono da sempre il filo conduttore delle iniziative portate avanti da Anasf», ha sottolineato Conti Nibali. «Non c'è da stupirsi quindi che la collaborazione con Teseo duri da tutti questi anni». Nel 1999, infatti, Anasf ha scelto l'Università di Siena e Teseo come partner di un percorso di formazione altamente qualificato da destinare (primo in Italia) ai promotori finanziari.

Nel marzo del 2000 è nata così a Siena la prima scuola di specializzazione in Financial Planning, iniziativa alla quale ne sono seguite altre di formazione in tema di financial advising e finanza comportamentale. Successivamente alla costituzione di €fpa Italia e dei percorsi certificati, Anasf ha inoltre costantemente supportato con il proprio patrocinio i corsi erogati da Teseo in preparazione dell'esame Efa™ ed Efp™ e per il mantenimento delle certificazioni stesse.



Il tavolo dei relatori

€fpa in agenda

Si è svolta lo scorso 27 maggio, nelle sedi di Asti, Bologna, Cinisello Balsamo e Milano, la prova d'esame per il conseguimento della qualifica di European Financial Services - D€FS, diploma riservato ai professionisti del settore bancario e agli aspiranti promotori finanziari, propedeutico per il conseguimento della qualifica €FA™ - European Financial

tutti i professionisti certificati €fpa e dal primo agosto anche a chi non è certificato, stanno giungendo numerose presso la sede di Milano. Durante la due giorni di lavori i partecipanti avranno l'opportunità di seguire i seminari tecnici sui temi come «La pianificazione finanziaria come strumento di gestione della relazione con la clientela», e come «Tolleranza al rischio nelle decisioni di investimento: la prospettiva dell'economia e delle neuroscienze». Due anche le tavole rotonde, una su «I diversi approcci alla consulenza secondo i protagonisti: una overview europea» si svolgerà il 12 novembre; un'altra, «Dal progetto Leonardo €FA™, alla certificazione professionale: soluzioni Mifid compliant a garanzia e tutela del risparmiatore» si terrà il giorno successivo. Al tavolo, diversi ospiti italiani e stranieri con competenze nel settore dei servizi finanziari e della formazione di qualità.

Anche quest'anno sarà dato ampio spazio ai think tank, veri e propri laboratori interattivi: ai partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, sarà infatti distribuito del materiale informativo predisposto dal Comitato scientifico di €fpa Italia e sarà chiesto di proporre riflessioni su diversi temi. Sono previsti anche workshop di 30 minuti ciascuno a cura dalle aziende partner.

Per informazioni e iscrizioni, www.efpa-italia.it

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Noi condannati al risparmio forzato

Alla fine dell'anno scorso la propensione al risparmio delle famiglie italiane era precipitata al 14% del reddito disponibile. Era dal terzo trimestre del 2000 che questo valore non toccava un punto così basso. Tra il 2001 e il 2007, in particolare, non era mai sceso sotto il 14,8% e questo rende possibili due interpretazioni: la prima è che sia venuta meno la tensione dettata dall'emergenza sollevata dalla recessione economica, che aveva spinto le famiglie a risparmiare di più in vista di periodi bui; la seconda è che la volontà di risparmiare in realtà continui a esserci, ma che siano venute meno le possibilità. Come stanno realmente le cose? Dall'incrocio dei risultati del Rapporto Bnl-Centro Einaudi su risparmio e risparmiatori con quelli dell'Indagine sugli italiani e il risparmio condotta dall'Acri esce confermata da un lato la difficoltà di un crescente numero di famiglie nel risparmiare; e dall'altro l'alta concezione che, in ogni caso, gli italiani nutrono per il risparmio come indispensabile forma di protezione per i momenti di difficoltà e contro gli imprevisti. E questo nonostante ancora di recente, di fronte ai timori suscitati dal piano di tagli varato dal ministro dell'Economia, lo stesso Giulio Tremonti abbia precisato di non aver intenzione di toccare le pensioni nell'ambito della riduzione della spesa pubblica, disponendo l'Italia di un sistema pensionistico fra i più stabili d'Europa, dopo aver compiuto l'adeguamento alle condizioni demografiche e alla speranza di vita. «Non stravolgiamo questo sistema, perché funziona bene», ha detto Tremonti in quell'occasione. Ecco, sarebbe interessante sapere quanti italiani davvero gli credono. Ossia quanti confidano di poter accedere alla pensione a un'età non avanzatissima e/o con un coefficiente di conversione non

eccessivamente ridotto (è la quota di stipendio che si trasforma in pensione quando si abbandona il lavoro). In realtà il timore delle giovani generazioni per il proprio futuro previdenziale si può dire che sconfini nella rassegnazione. Non è questione di sfiducia nel ministro e nelle sue volenterose rassicurazioni. Ma è nei fatti che ben pochi, anche tra i lavoratori di mezza età, possono sentirsi al sicuro e destinati a una vecchiaia economicamente tranquilla confidando nel solo trattamento di base. Mentre cresce il numero di quanti cominciano perlomeno a prendere in esame il problema.

Quanto alle contromisure, oggi non sono molti i lavoratori all'inizio della carriera in grado di organizzarsi con forme di risparmio, autonome oppure organizzate attraverso l'aiuto di un promotore finanziario. Ma quella della previdenza integrativa sta diventando una delle prime emergenze cui un lavoratore sa di dover far fronte per tempo, cioè avviando un piano il prima possibile.

Allungamento della vita media e diminuzione delle risorse sul fronte del welfare creano così un combinato disposto che va a tutto vantaggio del risparmio gestito, che pertanto rimane una delle poche industrie, nelle attuali secche della recessione, che conservano discrete prospettive di crescita in questo Paese. Di fronte a uno scenario come quello che si sta prospettando, fatto di lavoro precario diffuso, elevata mobilità, poche garanzie, risparmiare è quasi d'obbligo, certo ben più che in passato. Le generazioni di lavoratori dai 40-50 anni di età in giù sono condannate al risparmio forzato. Ecco perché quella percentuale di propensione al risparmio, oggi scesa così in basso, è destinata a riprendere quota. Non appena per molti torneranno le condizioni per riuscire a mettere di nuovo qualcosa da parte.



Advisor. Il 91% dei candidati, 138 candidati su 152 presenti in aula, ha superato l'esame: i professionisti con questa certificazione hanno così raggiunto complessivamente quota 328.

Sono 150 invece i candidati iscritti alla prossima prova d'esame €FA™, prevista per mercoledì 7 luglio 2010 presso l'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Economia «Federico Caffè», a Roma.

L'evento più atteso nel calendario di €fpa Italia è senz'altro l'appuntamento con l'European Conference 2010, a Roma, presso il Marriott Park Hotel, il 12 e 13 novembre prossimi. Tema della manifestazione, «Le nuove sfide nella consulenza e nella pianificazione finanziaria: la certificazione, una risposta di qualità». Le adesioni alla manifestazione, aperta a